COMUNE DI FOSSALTA DI PIAVE

Città Metropolitana di Venezia

PARERE DELL’ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

E DOCUMENTI ALLEGATI

L’ORGANO DI REVISIONE

Sergio Dott. Capra

# PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L’organo di revisione del Comune di Fossalta di Piave, Dott. Capra Sergio nominato con delibera consigliare n. 28 del 23/07/2014.

Premesso che l’ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del d.lgs.267/2000 (Tuel), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio allegato 9) al d.lgs.118/2011.

1. ha ricevuto in data 07/04/2016 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2016-2018, approvato dalla giunta comunale in data 06/04/2016 con delibera n. 37 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati
2. **nell’art.11, comma 3 del d.lgs.118/2011**:

a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell’esercizio 2015;

b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;

c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;

d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;

e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;

f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;

g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell’art.11 del d.lgs.118/2011;

1. **nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/2 al D.Lgs. n.118/2011 lettere e) ed f):**
2. il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, se non integralmente pubblicati nel sito internet dell’ente locale;
3. le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerate nel gruppo “amministrazione pubblica” di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Se tali documenti contabili sono integralmente pubblicati nei siti internet degli enti, ne è allegato l’elenco con l’indicazione dei relativi siti web istituzionali;
4. **nell’art.172 del d.lgs.18/8/2000 n.267:**
5. la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
6. le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.
7. la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
8. il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
9. necessari per l’espressione del parere:
10. documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all’art.170 del d.lgs.267/2000 dalla Giunta;
11. la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
12. la proposta delibera del Consiglio di conferma delle aliquote e tariffe per i tributi locali inclusa in quella di approvazione del bilancio;
13. piano triennale di contenimento delle spese di cui all’art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007;
14. i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L.78/2010;
15. i limiti massimi di spesa disposti dall’art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della Legge 20/12/2012 n. 228;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

* i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
* prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell’art.1 della Legge 296/2006;

1. viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il [TUEL](http://finanzalocale.interno.it/docum/studi/varie/testounico267-2000.pdf);
2. visto lo statuto dell’ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all’organo di revisione;
3. visto lo statuto ed il regolamento di contabilità;
4. visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
5. visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell’art.153, comma 4 del d.lgs. 267/2000, in data 04/04/2016 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2016/2018;

haeffettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall’art. 239, comma 1, lettera b) del [TUEL](http://finanzalocale.interno.it/docum/studi/varie/testounico267-2000.pdf).

# ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L’Ente si è avvalso della facoltà di rinviare l’adozione della contabilità economico-patrimoniale.

L’Ente si è avvalso della facoltà di rinviare la redazione del bilancio consolidato.

Nell’anno 2015 l’ente ha proceduto a riclassificare il PEG 2015 per missioni e programmi, cui ne ha conseguito l’elaborazione dl bilancio di previsione 2015/2017 con funzione conoscitiva.

L’Ente entro il 30 novembre 2015 ha aggiornato gli stanziamenti 2016 del bilancio di previsione 2015/2017.

Essendo in esercizio provvisorio l’Ente ha trasmesso al Tesoriere l’elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2016 e gli stanziamenti di competenza 2016 del bilancio di previsione pluriennale 2015-2017 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell’esercizio 2015, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l’importo del fondo pluriennale vincolato.

L’Ente non ha deliberato riduzioni/esenzioni di tributi locali ai sensi dell’art.24 del D.L. n. 133/2014 (c.d. “Baratto amministrativo”).

# VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

## GESTIONE DELL’ESERCIZIO 2015

L’organo consigliare ha approvato con delibera n. 8 del 06/05/2015 la proposta di rendiconto per l’esercizio 2014.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell’organo di revisione formulata con verbale n. 2 in data 10/04/2015 risulta che:

* sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
* non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
* è stato rispettato l’obiettivo del patto di stabilità;
* sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
* non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell’anno 2014:

1. si è chiusa con un risultato di amministrazione al *31/12/2014 dopo il riaccertamento straordinario dei residui*  così distinto ai sensi dell’art.187 del Tuel:



Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute risultano passività potenziali probabili collegate alla definizione della pendenza legale del Patto territoriale, che riguarda tutti i comuni aderenti al medesimo organismo.

La situazione di cassa dell´Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
|  | **2014** | **2015** |
| **Disponibilità** | 775.993,87 | 984.504,82 |
| **Di cui cassa vincolata** | 42.041,53 | 0,00 |
| **Anticipazioni non estinte al 31/12** | 0,00 | 0,00 |

# BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

L’Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Le previsioni di competenza per gli anni 2016, 2017 e 2018 confrontate con le previsioni definitive per l’anno 2015 (o rendiconto 2015) sono così formulate:

## 1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli





Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l’obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

**1.1 Fondo pluriennale vincolato (FPV)**

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell’esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell’esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall’esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all’allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l’acquisizione dei finanziamenti e l’effettivo impiego di tali risorse.

L’organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

1. la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
2. la sussistenza dell’accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
3. la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
4. l’esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2016-2017-2018 di riferimento.

## 2. Previsioni di cassa

****

## 

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell’art.162 del Tuel;

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:



## 3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2016-2018

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell’art.162 del Tuel sono così assicurati:

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **GLI EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO** | | | | | |
| **EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO** |  |  | **COMPETENZA ANNO 2016** | **COMPETENZA ANNO 2017** | **COMPETENZA ANNO 2018** |
| Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio |  | 984.504,82 |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |
| A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti | (+) |  | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
|  |  |  |  |  |  |
| AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente | (-) |  | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
|  |  |  |  |  |  |
| B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 | (+) |  | 2.583.432,85 | 2.178.876,00 | 2.154.677,00 |
| *di cui per estinzione anticipata di prestiti* |  |  | *0,00* | *0,00* | *0,00* |
|  |  |  |  |  |  |
| C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche | (+) |  | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
|  |  |  |  |  |  |
| D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti | (-) |  | 2.357.232,85 | 1.943.676,00 | 1.909.177,00 |
| *di cui* |  |  |  |  |  |
| *- fondo pluriennale vincolato* |  |  | *0,00* | *0,00* | *0,00* |
| *- fondo crediti di dubbia esigibilità* |  |  | *8.500,00* | *11.000,00* | *15.000,00* |
|  |  |  |  |  |  |
| E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale | (-) |  | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
|  |  |  |  |  |  |
| F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari | (-) |  | 225.200,00 | 235.200,00 | 245.500,00 |
| *di cui per estinzione anticipata di prestiti* |  |  | *0,00* | *0,00* | *0,00* |
|  |  |  |  |  |  |
| **G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)** |  |  | **1.000,00** | **0,00** | **0,00** |
|  |  |  |  |  |  |
| ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI | | | | | |
|  |  |  |  |  |  |
| H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (\*\*) | (+) |  | 0,00 |  |  |
| *di cui per estinzione anticipata di prestiti* |  |  | *0,00* |  |  |
|  |  |  |  |  |  |
| I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge | (+) |  | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| *di cui per estinzione anticipata di prestiti* |  |  | *0,00* | *0,00* | *0,00* |
|  |  |  |  |  |  |
| L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge | (-) |  | 1.000,00 | 0,00 | 0,00 |
|  |  |  |  |  |  |
| M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti | (+) |  | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
|  |  |  |  |  |  |
| **EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (\*\*\*)** |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |
| **O=G+H+I-L+M** |  |  | **0,00** | **0,00** | **0,00** |
|  |  |  |  |  |  |

L’importo di euro 1.000,00 di entrate di parte corrente destinate a spese di investimento sono costituite da sanzioni al codice della strada.

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO** |  |  | **COMPETENZA ANNO 2016** | **COMPETENZA ANNO 2017** | **COMPETENZA ANNO 2018** |
|  |  |  |  |  |  |
| P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (\*\*) | (+) |  | 0,00 |  |  |
|  |  |  |  |  |  |
| Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale | (+) |  | 122.245,27 | 0,00 | 0,00 |
|  |  |  |  |  |  |
| R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00 | (+) |  | 232.500,00 | 1.301.000,00 | 41.000,00 |
|  |  |  |  |  |  |
| C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche | (-) |  | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
|  |  |  |  |  |  |
| I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge | (-) |  | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
|  |  |  |  |  |  |
| S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine | (-) |  | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
|  |  |  |  |  |  |
| S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine | (-) |  | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
|  |  |  |  |  |  |
| T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria | (-) |  | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
|  |  |  |  |  |  |
| L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge | (+) |  | 1.000,00 | 0,00 | 0,00 |
|  |  |  |  |  |  |
| M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti | (-) |  | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
|  |  |  |  |  |  |
| U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale | (-) |  | 355.745,27 | 1.301.000,00 | 41.000,00 |
| *di cui fondo pluriennale vincolato di spesa* |  |  | *0,00* | *0,00* | *0,00* |
|  |  |  |  |  |  |
| V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie | (-) |  | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
|  |  |  |  |  |  |
| E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale | (+) |  | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
|  |  |  |  |  |  |
| **EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE** |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |
| **Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E** |  |  | **0,00** | **0,00** | **0,00** |
|  |  |  |  |  |  |

## 4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L’articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

*E’ definita “a regime” un’entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.*

*Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non sia espressamente definiti “continuativi” dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l’erogazione.*

*E' opportuno includere tra le entrate “non ricorrenti” anche le entrate presenti “a regime” nei bilanci dell’ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.*

*In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.*

*Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)*

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti



## 5. Finanziamento della spesa del titolo II

Il titolo II della spesa, al netto del fondo pluriennale vincolato, è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:



## 6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell’art.11 del d.lgs.23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;

b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

d) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;

e) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;

f) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

g) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

# VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

## 7. Verifica della coerenza interna

L’organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2016-2018 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

**7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP**

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011).

Sul Dup e relativa nota di aggiornamento l’organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 3 del 31/03/2016 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità

**7.2. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni**

**7.2.1. programma triennale lavori pubblici**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all’art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall’organo esecutivo con atto n. 120 del 14/10/2015.

Lo schema di programma è stato pubblicato per *60* giorni consecutivi.

Nello stesso sono indicati:

1. i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
2. le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall’art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
3. la stima, nell’elenco annuale, dei tempi di esecuzione (**trimestre/anno di inizio e fine lavori**);
4. la stima dei fabbisogni espressi in termini di competenza, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Per gli interventi contenuti nell’elenco annuale d’importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventidi manutenzione, la giunta ha provveduto all’approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità. Per i lavori inclusi nell’elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell’ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2016-2018 ed il crono programma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all’Osservatorio dei lavori pubblici.

**7.2.2. programmazione del fabbisogno del personale**

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall’art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall’art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto. Su tale atto l’organo di revisione ha formulato il parere con verbale n. 2 in data 30/03/2016 ai sensi dell’art.19 della Legge 448/2001.

Il DUP è coerente con il presente atto di programmazione di settore.

L’atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d’ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2016/2018, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale;

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell’atto di programmazione del fabbisogno.

## 8. Verifica della coerenza esterna

**8.1. Saldo di finanza pubblica**

Come disposto dall’art.1 comma 712 della Legge 208/2015, i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di prevsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del comma 728 (patto regionale orizzontale), 730 (patto nazionale orizzontale),731 e 732 deve esseere non negativo.

A tal fine le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5 e le spese finali quelle ascrivibili ai titoli 1,2,e 3 dello schema di bilancio ex d.lgs 118/2011.

Per l’anno 2016 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all’indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2016/2018 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo di cui al comma 710, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le province della Regione siciliana e della regione Sardegna sono assoggettate alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. Gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano sono assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o province autonome in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. In caso di incapienza gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'[articolo 1](http://home.ilfisco.it/perl/fol.pl?log-ckey=%2412053988;cmd-doc=390685) della legge 24 dicembre 2012, n. 228;

b) la regione è tenuta a versare all'entrata del bilancio dello Stato, entro sessanta giorni dal termine stabilito per la trasmissione della certificazione relativa al rispetto del pareggio di bilancio, l'importo corrispondente allo scostamento registrato. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale. Trascorso inutilmente il termine dei trenta giorni dal termine di approvazione del rendiconto della gestione per la trasmissione della certificazione da parte della regione, si procede al blocco di qualsiasi prelievo dai conti della tesoreria statale sino a quando la certificazione non è acquisita;

c) l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni effettuati nell'anno precedente a quello di riferimento;

d) l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti; i mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il conseguimento dell'obiettivo di cui al primo periodo relativo all'anno precedente. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;

e) l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione;

f) l'ente è tenuto a rideterminare le indennità di funzione ed i gettoni di presenza del presidente, del sindaco e dei componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2014.

Gli importi di cui al periodo precedente sono acquisiti al bilancio dell'ente.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l’obiettivo di saldo risulta:



# VERIFICA ATTENDIBILITA’ E CONGRUITA’ DELLE PREVISIONI ANNO 2016-2018

## A) ENTRATE CORRENTI

Ai fini della verifica dell’attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2016-2018, alla luce della manovra disposta dall’ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

**Imposta municipale propria**

Il gettito, determinato sulla base:

* dell’art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
* delle aliquote per l’anno 2016 in variazione rispetto all’aliquota base ai sensi dei commi da 6 a 10 dell’art. 13 D.L. n. 201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo

è stato previsto in euro 490.000,00 con un aumento di euro 53.000,00 rispetto alla somma accertata per IMU nel rendiconto 2015 per effetto minore compartecipazione comunale al fondo di solidarietà comunale.

Il gettito derivante dall’attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto complessivamente in euro 40.000,00, con una diminuzione di euro 24.045,12 rispetto alla somma accertata con il rendiconto 2015.

L’ente dovrà provvedere a norma dell’art. 31, comma 19 della Legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

**TASI**

L’ente ha previsto nel bilancio 2016, tra le entrate tributarie la somma di euro 121.000,00 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell’art.1 della legge 147/2013, con una diminuzione di euro 84.000,00 rispetto alle somme accertate con il rendiconto 2015 per effetto principalmente dell’abolizione della Tasi sulla abitazione principale escluse le categorie catastati A1,A/8 e A/9.

L’aliquota massima complessiva dell’IMU e della TASI non supera i limiti prefissati dalla sola IMU per ciascuna tipologia di immobile come disposto dal comma 677 dell’art.1 della legge 147/2013.

L’aliquota proposta per l’anno 2016 è del 0,9 per mille.

Si richiede all’ente di inviare ai fini della loro pubblicazione le deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni nonché i regolamenti dell’IMU entro il termine perentorio del 14 ottobre.

**Addizionale comunale Irpef**

L’ente ha disposto la conferma dell’addizionale comunale Irpef da applicare per l’anno 2016, con applicazione nella misura dello 0,8 per cento.

Il gettito è previsto in euro 424.000,00, con un aumento di euro 29.061,06 rispetto alla somma accertata con il rendiconto 2015, stimato sulla base delle entrate accertate per cassa.

**TARI - TARIP**

L’ente ha previsto nel bilancio 2016, la sola somma di euro 10.000,00 relativa all’attività di recupero TARI anni 2013/2015, in considerazione del fatto che dall’anno 2016 verrà applicata la TARIP a cura del concessionario del servizio, la ditta VERITAS s.p.a. partecipata dell’Ente.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi all’esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La disciplina dell´applicazione del tributo sarà approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

**C.O.S.A.P. (Canone sull’occupazione di spazi ed aree pubbliche**)

Il gettito della tassa sull’occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in euro 24.000,00, con una lieve diminuzione prudenziale di euro 622,32 rispetto alla somma accertata con il pre-rendiconto 2015.

**Risorse relative al recupero dell’evasione tributaria**

Le entrate relative all’attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:



**Trasferimenti correnti dallo Stato**

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della previsioni secondo quanto previsto dalla legge di stabilità per l’anno 2016 e da quanto comunicato dal Ministero degli Interni..

**Proventi dei servizi pubblici**

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell’ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:



L’organo esecutivo con deliberazione n. 24 del 16/03/2016, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 58,83%.

**Sanzioni amministrative da codice della strada**

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2016 in euro 60.000,00 per le sanzioni ex al valore nominale;

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è previsto per euro 1.033,35 pari al 1,72% delle sanzioni previste.

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 24.000,00 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada;

- euro 36.000,00 per sanzioni ex art.142, comma 12 del codice della strada.

Con atto G.C. n. 19 in data 09/03/2016 le somma di euro 60.000,00 è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La quota vincolata è destinata:

al titolo I della spesa per euro 59.000,00

al titolo II della spesa per euro 1.000,00

.

L’entrata presenta il seguente andamento:



**Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società**

Sono previsti euro 44.000,00 per prelievo utili e dividendi dai seguenti organismi partecipati:

ASCO HOLDING.

## 

**Contributi per permesso di costruire**

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:



## B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2016-2018 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dagli interventi dal rendiconto 2015 e la seguente tenendo conto che la ,corrispondenza fra interventi e macroaggregati è la seguente:

*interventi ex dpr 194/96 macroaggregati d.gs.118/2011*

*1) Personale*

*1) Redditi da lavoro dipendente*

*7) Imposte e tasse*

*2) Imposte e tasse a carico dell'Ente*

*2) Acquisto di beni di consumo*

*3) Prestazioni di servizi*

*4) Utilizzo di beni di terzi*

*3) Acquisto di beni e servizi*

*5) Trasferimenti correnti*

*4) Trasferimenti correnti*

*5) Trasferimenti di tributi*

*6) Fondi perequativi*

*6) Interessi passivi ed oneri finanziari diversi*

*7) Interessi passivi*

*8) Altre spese per redditi di capitale*

*8) Oneri straordinari della gestione corrente*

*9) Ammortamenti di esercizio*

*10) Fondo Svalutazione Crediti*

*11) Fondo di Riserva*

*9) Altre spese correnti*

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

******

### Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2016-2018, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

1. dei vincoli disposti dall’art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
2. dei vincoli disposti dall’art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
3. dell’obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall’art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013;

L’organo di revisione ha provveduto con verbale n. 2 in data 30/03/2016, ai sensi dell’articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall’articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:



La previsione per gli anni 2016, 2017 e 2018 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013.

### Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all’approvazione del Consiglio*.*

L’ente ha provveduto all’aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall’art. 46 della Legge 133/2008 ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L’ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l’indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell’incarico e del compenso.

### Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all’art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall’art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell’art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2016-2018 rispettano i seguenti limiti:



La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell’ente.

### Fondo crediti di dubbia esigibilità

*Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che**le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l’intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all’evasione, ecc..*

*Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell’esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell’avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata “Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità” il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell’esercizio, della loro natura e dell’andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).*

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2016-2018 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all’importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo della media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).

L’accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un’economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L’Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2016-2018 risulta come dai seguenti prospetti:



|  |
| --- |
|  |

### Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto in:

per l’anno 2016 in euro 8.040,00 pari allo 0,34% delle spese correnti;

per l’anno 2017 in euro 8.000,00 pari allo 0,411% delle spese correnti;

per l’anno 2018 in euro 8.000,00 pari allo 0,42% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall’articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

### Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all’art. 166, comma 2 quater del Tuel. *(non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali) pari al 0,44%.*

# ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2015 l’ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi:

Per gli anni dal 2016 al 2018, l’ente prevede di dare in concessione i seguenti servizi:

-raccolta e smaltimento dei rifiuti (istituendo la TARIP)

-il servizio di refezione scolastica.

Tale previsione non comporterà trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali.

**Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni**

L’ente ha presentato ai sensi del comma 612 dell’art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano con unita relazione sarà stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell’ente.

# SPESE IN CONTO CAPITALE

L’ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro

355.745,27 per l’anno 2016

1.301.000,00 per l’anno 2017

41.000,00 per l’anno 2018

è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

**Finanziamento spese investimento con Indebitamento**

Le spese d’investimento previste negli anni 2016, 2017 e 2018 sono finanziate con indebitamento così distinto:



**Investimenti senza esborsi finanziari**

Non sono programmati per gli anni 2016-2018 altri investimenti senza esborso finanziario.

**Limitazione acquisto immobili**

La spesa prevista per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall’art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

**Limitazione acquisto mobili e arredi**

La spesa prevista nell’anno 2016 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall’art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

# INDEBITAMENTO

L’ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2016,2017 e 2018 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall’articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.



1) per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per le comunità montane si fa riferimento ai primi due titoli delle entrate. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione.

2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

L’incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;



L’indebitamento dell’ente subisce la seguente evoluzione:



Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:



# OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L’organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

**a)** **Riguardo alle previsioni di parte corrente**

1) Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

* delle previsioni definitive 2015;
* alla salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
* del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
* della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d’entrata;
* i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
* gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
* gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
* degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l’ente;
* degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l’ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
* dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
* dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
* della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
* delle quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

salvo la necessità di verificare la definizione aggiornata del Fondo di solidarietà comunale e degli incassi in materia di IMU ordinaria ed accertamenti ICI/IMU/TASI.

**b) Riguardo alle previsioni per investimenti**

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all’elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con, il DUP, con il piano triennale dei lavori pubblici e il, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti, in particolare le fonti di finanziamento da mutui.

Si invita l’amministrazione a prestare adeguata attenzione all’adeguamento dei cronoprogrammi.

1. **Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica**

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l’ente può conseguire negli anni 2016, 2017 e 2018, gli obiettivi di finanza pubblica.

1. **riguardo alle previsioni di cassa**

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all’esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

**e) Salvaguardia equilibri**

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all’art.1, comma 169 della Legge 296/2006.

**f) Obbligo di pubblicazione**

L’ente deve rispettare l’obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall’adozione

-dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;

-degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

**g) Adempimenti per il completamento dell’armonizzazione contabile**

Si invita l’ente, al fine di adottare il sistema di sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale l’aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale, ad adottare le seguenti misure;

* applicare: - il piano dei conti integrato di cui all’allegato n. 6 al D.Lgs. n. 118/2011;
* applicare il principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all’allegato n. 1 al D.Lgs. n. 118/2011;
* applicare il principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all’allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011, con particolare riferimento al principio n. 9, concernente “L’avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata
* aggiornare l’inventario e la sua codifica secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al DLgs 118/2011);
* aggiornare le valutazione delle voci dell’attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
* effettuare la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

A tale riguardo si invita l’ente ad impartire specifiche direttive ai propri Enti strumentali di cui al comma 1 dell’art.17 del D.Lgs. n.118/2011 affinchè:

* predispongano le azioni e gli adempimenti previsti nel medesimo art.17;
* conformino la propria gestione ai principi contabili generali di cui all’allegato 1 del predetto D.Lgs. n.118/2001 ed ai principi del codice civile, ai sensi dell’art.3, comma 3 del medesimo decreto.

# CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l’articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

1. del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento
2. del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
3. delle variazioni rispetto all’anno precedente

l’organo di revisione:

* ha verificato che il bilancio è stato redatto nell’osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell’ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall’articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs.n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
* ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l’attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
* ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2016-2018 e sui documenti allegati.

**L’ORGANO DI REVISIONE**